



Piacere di guidare



BMW EFFICIENT DYNAMICS.

BMW i3.

IL FUTURO STA ATTRAVERSANDO L'ITALIA.

PRENOTATE UN TEST DRIVE PRESSO
L'AGENTE BMW **LARIO BERGAUTO**.

Lario Bergauto

Agente BMW i
Via Campagnola, 48/50
Bergamo
Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

*Il consumo di corrente elettrica di BMW i3 94Ah è di 12,6 kWh/100 km, le emissioni di CO₂ sono 0 g/km. La completa assenza di emissioni di CO₂ dalla produzione delle componenti all'utilizzo su strada della vettura, richiede l'impiego di energia elettrica prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili. Il consumo di corrente elettrica di BMW i3 94Ah Range Extender è di 11,3 kWh/100 km, con Range Extender attivo il consumo di carburante è di 0,6 l/100 km e le emissioni di CO₂ sono 12 g/km. I dati riportati sono rilevati dal ciclo omologativo NEDC. BMW i3 94Ah è ordinabile presso gli Agenti BMW i.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

Dea, vincere per tornare grande

SERIE A Oggi alle 15 al Comunale col Sassuolo. Serve la prima vittoria in campionato



IL PIU' ATTESO - Il capitano dell'Atalanta Papu Gomez. A lui il compito di inventare

PRIMO PIANO

GUIDA AL CAMPIONATO

Napoli, Milan, Inter e Roma gli avversari di una Juventus comunque favorita
L'Atalanta ha tutto per riconfermarsi tra le big del calcio italiano
Lazio, Torino e Sampdoria sognano la qualificazione in Europa League

Servizi A PAGINA 4





FERRETTICASA

L'abitare da generazioni

www.ferretticasa.it

Numero Verde
800-809304

FERRETTICASA
Via Provinciale, 64 Dalmine (BG)

Seguici su  





TEMPUR

i materassi n.1 al mondo



Centro2 del Materasso

di Francesco Ciocca

Bergamo - Via Borgo Palazzo 93
Tel. 035 235055

Osio Sotto - Via Monte Grappa 13/H
Tel. 035 4823321

www.centro2delmaterasso2.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Atalanta, inizia il tour de force

PRIMO PIANO Sette partite in 22 giorni. Fondamentale battere oggi il Sassuolo

BERGAMO - Comincia il tour de force. Da oggi alla sera di domenica 1° ottobre l'Atalanta apre un ciclo impegnativo: si comincia col Sassuolo alle ore 15, poi dopo l'esordio in Europa con l'Everton (ore 19 Reggio Emilia), il 17 settembre a Verona col Chievo (ore 18), quindi il turno infrasettimanale, 20 settembre, alle ore 20,45 in casa col Crotone, trasferita a Firenze il 24, si gioca con i viola alle 20,45, seconda partita di Europa League a Lione (ore 21,05) quindi Atalanta-Juve alla ore 20,45 prima della sosta. Sette partite in ventidue giorni. Come a dire, c'è gloria per tutti.

Incominciamo alle 15, nell'ora canonica della domenica, l'unica di questo tour, affrontando il Sassuolo, quasi fosse uno scambio rituale di obiettivi, un passaggio di testimone dalla scorsa stagione a questa. I neroverdi giocarono in Europa e faticarono in campionato. Ebbene, l'Atalanta non ha l'intenzione di ripetere quella complicata avventura. Il via del campionato è stato imperioso per i nerazzurri che hanno affrontato, la seconda e la terza del 2016-17. Zero punti, un gol realizzato, quattro subiti ma sicuramente due prestazioni positive, un segnale concreto per iniziare a fare punti. E con il Sassuolo Gomez e compagni non hanno alternative. Le sconfitte con Roma e Napoli rammaricano solo per l'assenza di punti ma non per la solidità di una squadra che ha dimostrato virtù e valori del recente passato. Una difesa solida che recupera Caldara ma



Palomino ha fatto bene, un centrocampista che continua a duellare, uno contro, mentre,

in questa fase, mancano gli affidamenti sugli esterni. I due (Gosens e Hateboer) sono bra-

vini a difendersi ma non ancora efficaci in fase propositiva e allora Gasperini punta, per ora,

maggiormente alla zona centrale, ad entrare direttamente nel cuneo difensivo avversa-

rio, da lì in mezzo. E tocca a Ilicic svolgere questo compito anche perché le sorprendenti azioni di Gomez portano frutti copiosi quando parte da sinistra. E sicuramente questa fase migliorerà con il recupero a tempo pieno di Leonardo Spinazzola. Si gioca così: boa centrale Cornelius, poi gli inserimenti del Papu e di Ilicic. Sperando che siano sufficienti a creare ansie e titubanze alla difesa altrui. Il Sassuolo che è passato da Di Francesco a Bucchi non cambia, conferma le linee del 4-3-3 che hanno portato successi. Il club neroverde ha cambiato pochissimo. Confermato Berardi, se ne è andato Defrel ed è tornato Falcinelli. In pratica è ancora la squadra delle passate stagioni. Tatticamente la partita si giocherà a centrocampo dove i nerazzurri avranno la superiorità numerica, poi la nostra difesa sarà quasi certamente chiamata all'uno contro e il trio Politano-Falcinelli-Berardi è da guardare con la massima attenzione. Dall'altra parte Petagna avrà addosso Acerbi mentre Cannavaro dovrà guardarsi sia da Ilicic che da Gomez. E lì può succedere di tutto.

Giacomo Mayer

Le probabili formazioni

Atalanta (3-4-1-2): Berisha; Toloi, Caldara, Masiello; Castagne, De Roon, Cristante, Gosens; Ilicic; Cornelius, Gomez.
Sassuolo (4-3-3): Consigli; Lirola, Cannavaro, Acerbi, Peluso; Missiroli, Mignanen, Duncan; Politano, Falcinelli, Berardi.



TRABUCCHI & C. s.a.s.
di Trabucchi Roberto

TREVIOLO (BG) cell 3387654925 trabuk1@alice.it

**manutenzione e ricorritura tetti
rifacimento coperture
bonifica amianto
installazione linee vita**



AD giosedici

NUOVA LIMITED EDITION 208 TOUCH

Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,4 l/100 km; emissioni CO₂: 125 g/km.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

- Advanced Connectivity
- Clima & Sound
- Cerchi in lega

A 100€ AL MESE

Con finanziamento i-MOVE
TAN 3,49% TAEG 6,60%

INCLUSI
3
ANNI

- Garanzia
- Manutenzione
- Protection Pack
antifurto con polizza furto e incendio

APERTI ANCHE DOMENICA 17 e 24 settembre

Nuova Peugeot 208 SP Touch PTECH 82 prezzo di listino € 16.250. Prezzo promo € 10.400, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move e di permuta o rottamazione di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 4.000. Imposta sostitutiva sul contratto € 16,88. Spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 6.750,00. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 7.380,33, interessi € 630,23. 35 rate mensili da € 99,86 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.320,00. TAN (fisso) 3,49 %, TAEG 6,60%. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/30.000 Km, importo mensile del servizio € 18,94) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza furto incendio, importo mensile del servizio € 17,50, prov. VA). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso la Concessionaria F.lli Bettoni. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture con contratto ed immatricolazione entro il 30/09/2017. Immagini inserite a scopo illustrativo.



PEUGEOT F.lli BETTONI

dal 1979
il tuo Concessionario
di fiducia



BETTONI
OUTLET
VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI

BETTONI
STORE
VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT
PROFESSIONAL
VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

www.bettoniauto.com

SERiate • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)
COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)

E' la fine dello strapotere Juve?

GUIDA AL CAMPIONATO Scudetto, Champions, Europa League e salvezza. Parla l'esperto

BERGAMO - Campionato, che passione. Due partite come assaggio ma adesso si fa sul serio. Venti squadre, venti obiettivi tra sorprese e delusioni. Anche per la stagione 2017-2018 la serie A si presenta con tre opzioni diverse: scudetto e Champions, Europa League e parte sinistra della classifica, terra di mezzo e zona retrocessione in attesa dei verdeti finali di domenica 20 maggio 2018.

Scudetto e Champions (Juve, Napoli, Inter, Milan, Roma): sono in cinque a lottare per questi ambiziosi obiettivi. Dalla prossima stagione saranno quattro i club italiani che accederanno alla Champions e senza il turno dei preliminari ad agosto. Un bel regalo da parte dell'Uefa. Sarà, quindi, lotta dura senza paura perché una squadra resterà fuori. Intanto la prima candidata allo scudetto è la Juventus, e sarebbe il settimo consecutivo, anche se i bianconeri guarderanno con un occhio di riguardo alla Champions, dopo la delusione della scorsa stagione. In campionato si attende una verifica nel settore difensivo, dopo la partenza di Bonucci, rimpiazzato parzialmente dal tedesco Howedes. Dal centrocampo in su tocca ad Allegri far convincere ancora le cinque stelle del firmamento bianconero ma l'arrivo di Matuidi e Douglas Costa potrebbe far cambiare i piani tattici. Il Napoli ha già confermato di aver compiuto un significativo passo avanti. Il 3-1 all'Atalanta, dopo un primo tempo disastroso, dimostra che forse è la stagione dell'incoronamento regale di Sarri. La squadra gioca a memoria e il trio Callejon-Mertens-Insigne non ha uguali. Resta qualche dubbio per l'assetto difensivo. E in Champions ha un girone facile. Nel novero delle candidate sono entrate di prepotenza le milanesi. I rossoneri si presentano con una campagna acquisti faraonica che ha ribaltato l'intera rosa della scorsa stagione. Riuscirà in fretta e furia Montella a trasformare tutti questi nuovi giocatori in una vera squadra? Se sì, ecco una seria candidata allo scudetto. Per l'Inter un rafforzamento così così ma a dare forza ai grandi obiettivi il tecnico Luciano Spalletti che per molti è il vero grande acquisto dei nerazzurri, in grado con le sue scelte tecniche e tattiche di spostare in modo favorevole l'ago della bilancia. Chiude il quadro la Roma. A Bergamo ha vinto con fortuna, all'Olimpico ha dominato per un'ora l'Inter poi si è fatta travolgere. Ecco, i giallorossi danno l'impressione di essere in un cantiere di lavori non ancora ultimati e Di Francesco dovrà lavorare sodo. Certo è arrivato Schick, Florenzi è pronto. Basteranno? Difficile e complicato il girone di Champions.

Europa League e sinistra della classifica (Lazio, Torino, Atalanta, Sampdoria, Fiorentina): la prima domanda è la seguente: riuscirà l'Atalanta a ripetere l'exploit dello scorso campionato? Dopo due turni è a zero punti ma il gioco di squadra e le prestazioni sono state positive, anche se in attacco c'è qualche problema da risolvere. A contendere il ruolo di protagonista senza dubbio la Lazio che, a parte Keita ma è arrivato Nani, ha confermato il blocco dei vincitori della Supercoppa. Di sicuro manca qual-



Dall'alto verso il basso Bonucci, Dybala e Icardi, simboli rispettivamente di Milan, Juventus e Inter, tre squadre che lotteranno per lo scudetto

cosa in attacco perché Immobile non ha un eventuale sostituto. Con Niang, N'Koulou, Berenguer, Rincon, Sirigu e la permanenza in maglia granata di Belotti il Torino è la formazione candidata numero uno ad un posto in Europa. Mihajilovic finalmente riuscirà nell'intento? Nel gruppo delle elette è entrata la Sampdoria. Non tanto per i sei punti dopo due partite, può sempre essere un risultato effimero, ma per gioco e assetto tattico proposti da uno dei più bravi allenatori del calcio italiano: Marco Giampolo. Strinic, Zapata e Ramirez, senza dimenticare i giovani Ferrari, Murri e Caprari, rappresentano una garanzia. Chiude il gruppo la Fiorentina che ha ceduto i pezzi migliori, rimpiazzati da stranieri poco conosciuti. Simeone e Théreau (o Babacar) in attacco, affiancati da Chiesa, non sono male. Poi Pioli è abituato alle difficoltà e può plasmare una formazione solida ed efficace. Ma, per ora, i viola sono un gradino sotto le altre.

In mezzo (Cagliari, Chievo, Sassuolo, Spal): il Cagliari con il tesseramento di Pavoletti probabilmente si è affrancato dalla zona retrocessione. L'attaccante livornese sarebbe un punto di forza per almeno quindici squadre del nostro campionato. In maglia rossoblu non c'è molto di più ma i suoi gol sono una garanzia. Il Chievo è la formazione più "vecchia" della Serie A ma non fallisce mai. Squadra coriacea da affrontare, poco spettacolare ma solida. Nessun acquisto di spessore ma parecchie certezze. Il Sassuolo ha la possibilità di entrare nella zona sinistra della classifica. Dipende dalle "lune" di Berardi e dai gol di Falcinelli. A parte Consigli, la difesa lascia qualche dubbio e anche Bucchi è alla sua prima esperienza in serie A. La Spal, neopromossa, merita questa posizione. In attacco Borriello, Paloschi e Floccari sono gente di serie A e il 3-5-2 permette solidità in tutti i reparti.

Zona retrocessione (Bologna, Genoa, Udinese, Verona, Benevento, Crotone):

bastano pochi punti per entrare nel mare della tranquillità così come, del resto, sprofondare negli abissi. E anche in questa zona la domanda che si fanno tutti è la seguente: il Crotone si ripeterà? Senza Falcinelli in attacco, il futuro è complicato. Il Bologna schiera alcuni giocatori di qualità (Masina, Donsah, Taider, Verdi, Di Francesco) ma contano tanto i gol di Destro, il Genoa, che Preziosi lascerà in altre mani, è per ora un interrogativo assoluto. Perin, Bertolacci, Laxalt e Veloso sono una certezza ma basteranno? Un avvio disastroso per l'Udinese e un impegno proibitivo per Delneri. La salvezza resta il principale obiettivo. In rosa solo 7 italiani. Sulla carta il Verona ha ampie chances di salvezza anche se presenta punti deboli in tutti i tre settori dello schieramento gialloblu. E poi la diatriba tra Pazzini e Pecchia non porta nulla di buono. Infine il Benevento. Non è detto che sia la prima candidata a tornare in B. Squadra inesperta e con nuovi giocatori che, nella scorsa stagione in serie A, erano delle riserve. Dicono che Baroni sia un bravo tecnico. Ma chi segna?

Giacomo Mayer



Bergamo & Sport

SOCIETA' EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
 Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
 Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
SOCI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani
CONSIGLIERI: Costanza Vismara, Elisabetta Guerrieri
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
 Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
 Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Tipre Srl
 Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
 Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003
Direttore: matteo.bonfanti@bergamoesport.it
Redazione: marco.neri@bergamoesport.it
monica.pagani@bergamoesport.it - **Tipografia:** grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamoesport.it

Siamo presenti anche su www.bergamoesport.it



Spaccio Carni



OFFERTE DI SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI SCONTO DEL 15%

CON PAGAMENTI IN CONTANTI/BANCOMAT/CARTE DI CREDITO
PER RISTORANTI E OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE SCONTO DEL 18%

CON PAGAMENTI IN CONTANTI/BANCOMAT/CARTE DI CREDITO

SI RITIRANO BUONI PASTO CARTACEI (Day-Ticket Restaurant, Blu-Pass Lunch, Pellegrini)

SI RITIRANO BUONI PASTO ELETTRONICI (Ticket Restaurant, Pellegrini, Sodexo)

LO SCONTO NON VIENE APPLICATO SUI PAGAMENTI EFFETTUATI CON BUONI PASTO

VITELLONE

N. 2 HAMBURGER di vitellone, maiale, pollo vari sapori ~~€1.20~~ al pz. € 1.02
BASTONCINI per griglia: fetta vitellone con salumi vari ~~€2.30~~ al pz. € 1.96
ALETTA ~~€10.90~~ al kg € 9,27
OSSI BUCHI ~~€5.90~~ al kg € 5.02
BISTECCHIE da ~~€9.30~~ al kg € 7.91
COSTATE ~~€14.00~~ al kg € 11,90

VITELLO

ARROSTO e SPEZZATINO MAGRO ~~€8.20~~ al kg € 6.97
ALETTA/FUSELLO/PESCE ~~€11.70~~ al kg € 9.95
SOTTOFESA/NOCE ~~€15.20~~ al kg € 12.92
SCAMONE/FESONE pez. intero ~~€15.20~~ al kg € 12.92
NODINO/COTOLETTA ~~€16.00~~ al kg € 13.60
FESA a fette ~~€17.60~~ al kg € 14.96

POLLERIA

COSCETTE insaporite per griglia ~~€5.80~~ al kg € 4.93
PETTI POLLO INTERO ~~€8.20~~ al kg € 6.97

MAIALE

MAIALINO a pezzi ~~€3.40~~ al kg € 2.89
LONZA intera da ~~€5.80~~ al kg € 4,93
SALAMELLE/SALSICCIA da ~~€6.90~~ al kg € 5.87
MACINATO MAIALE ~~€5.80~~ al kg € 4.93

NOVITA'..... SCOTTONA

COSTATE ~~€17.60~~ al kg € 14.96
FIORENTINE ~~€24.70~~ al kg € 21.00
SCAMONE per griglia/piastra e tagliata ~~€16.40~~ al kg € 13.94
MAGATELLO fettine/vitello tonnato ~~€16.40~~ al kg € 13.94

FORMAGGI

PECORINO SARDO ~~€10.50~~ al kg € 8,93
MASDAMER ~~€5.80~~ al kg € 4.93
ZOLA DOLCE ~~€7.00~~ al kg € 5.95
EDAMER ~~€11.50~~ al kg € 9.78

SALUMI AFFETTATI

BOLOGNA d.o.p. ~~€10.90~~ al kg € 9.27
PANCETTA aromatizzata ~~€10.90~~ al kg € 9.27
PROSCIUTTO CRUDO ~~€20.00~~ al kg € 17.00
BRESAOLA valtellina artigianale ~~€22.00~~ al kg € 18.70

Via Borgo Palazzo, n° 213 Bergamo

Orari di apertura: lunedì 7.30 - 12.30 dal martedì al venerdì 7.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 Sabato : 6.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Spaccio Carni è anche social! Vieni a trovarci sulla pagina 

CHI RITAGLIA E CONSEGNA

ALLA CASSA QUESTO COUPON

AVRA' UNO SCONTO DEL 20% SULLA SPESA

ANZICHE' DEL 15%

E' un'iniziativa Spaccio Carni - Bg & Sport Stadio

L'anti-Petagna venuto dal Nord

PRIMO PIANO *Ritratto di Andreas Cornelius, gigante biondo forgiato dalla scuola danese*

Lo spettatore medio, legato a cliché e luoghi comuni, lo squadra e si chiede interdetto: ma quanto latte condensato deve aver succhiato dal tubetto questo qui da piccolo, per diventare il colosso che è? «Non sono solo alto e grosso», le prime parole famose. Intanto, a Dolf Lundgren ci somiglia: 1 e 93 contro 1 e 96 con le scarpe, biondezza scandinava anche se tra Danimarca e Svezia ci sono gli stretti dello Skagerrak e del Kattegat, occhio vitreo ma servizievole purché per la causa giusta, mascella tagliata con la scure da supereeroe incazzoso dei film d'azione. E spesso il nemico di turno, antagonista da grande schermo o difensore che sia, finisce per le terre a misurare a palmo di naso la cotica erbosa o il ring. Mica è così bombato nel fisico, comunque, **Andreas Cornelius**, novanta chili di Ivan Drago versione pallonara, calato dal Copenaghen nel Belpaese per fare l'anti-Petagna all'Atalanta: «Però abbiamo caratteristiche diverse, io punto di più la porta». Del resto il conto, nelle amichevoli tra precampionato e sosta caravaggina contro l'Alessandria, dove lui non c'era perché in nazionale, recita dodici a quattro per il ventiquattrenne (candeline il 16 marzo) venuto dal profondo Nord, forte anche del settembello nel 18-0 a Steinhilber del 29 luglio scorso.

Ma il mancino, in attesa di far valere i numeri nelle partite che contano, è un investimento su due gambe che

nei piani di Gian Piero Gasperini deve fungere da prima alternativa al mulo triestino, manovriero ma inconcludente. Un affare definito il 2 maggio e ufficializzato a luglio, quando le concorrenti per pescare una punta centrale dal grande acquario del calciomercato devono traccheggiare fino alle soglie della chiusura tardo-agostana. Di maglia conquistata, fin qui, non se ne parla, anche se qualcosina s'è potuto intravedere: la sveltata da palla inattiva sventatagli dal match winner Kolarov contro la Roma, giocando 32 minuti da rimpiazzo dell'ingolfato centravanti titolare, e una decina secca a quaglia ormai andata al "San Paolo" da cambio tattico di Hateboer dopo metà gara con Ilicic falso nueve perché Petagnone era uscito per far posto a de Roon. Nelle alchimie tattiche nerazzurre, da due estati a questa parte, ogni elemento della rosa è tenuto a darsi una sveglia, aumentare massa atomica e trasformarsi a mo' di isotopo, per ossigenare le proprie chances di soffiare il posto ai giunti sacri dell'intelaiatura da 3-4-3 del profeta di Grugliasco.

Di massa Cornelius, quasi omonimo dello svedese Corneliusson vedette del Como anni '80, non ne ha davvero poca. Quanto alla sostanza, al di là di una tecnica inferiore al moloch nostrano a cui sta facendo le scarpe, le cifre parlano da sole: tre Superligaen (2013, 2016 e 2017) e quattro Landspokal (la coppa di Danimarca;



Un'acrobazia di Cornelius durante l'amichevole col Brusa (foto Moro)

2012-2015-2016-2017) in bacheca, insieme al titolo di capocannoniere nazionale (18), quello di miglior giovane e di calciatore dell'anno nel 2013. Il tutto condito da parecchi palloni nel sacco, altro che il tipo col 29 sulle spalle (lui s'è preso il 9, all'insegna della tradizione del ruolo) che nel fondamentale fatica: 77 in 231 partite da professionista, suddivise tra i 46 in 135 gettoni nei tre campionati (compresa la parentesi infelice nel Cardiff:

8 al quoto in Premier League, 2 di FA Cup e 1 in Coppa di Lega senza segnare), 6 nei 21 incontri nelle coppe nazionali, 9 nelle 33 sfide europee (7 in 19 di Champions League, 2 in 14 allacciate di scarpe in Europa League), 8 in 15 nella Danimarca - l'ultimo, una volée schiacciata sotto la traversa, nel 4-0 casalingo alla Polonia del 1° settembre valevole per le qualificazioni mondiali - che fanno seguito agli 8 in 27 nelle rappresentative giovanili dal-

l'Under 18 all'Under 21. Un ragazzo-ne d'acciaio che sa metterla di testa e di piede, cresciuto in primis con il BK Hekla e il Fremad Amager e poi capace di stupire da subito con il FC: esordio il 9 aprile 2012 ad Aarhus, primo gol in massima divisione il 15 luglio nel 4-2 al Midtjylland e il solo cruccio delle cifre precedute dalla virgola nell'esperienza gallese, da mister 10 milioni il 27 giugno scaricato a fine gennaio. E qui, toh, ricorda un certo Paloschi, che aveva fatto flop allo Swansea per poi deludere con la casacca della Dea, ma diciamolo sottovoce. Essere tornato a respirare l'aria di casa gli ha fatto così bene da indurlo a risolvere da solo qualche pratica di quelle grosse, tipo la doppietta al Brøndby nella finale di coppa danese vinta 3-1 il 25 maggio scorso. Nella Danske dynamite del ct norvegese Åge Hareide, Andreas è un punto fermo. Per diventarlo anche nell'undici neroblù che vuole continuare a stupire, dovrà mangiarne di polenta: «Anche abituarmi ad allenamenti più lunghi e più tattici - il mantra dispensato alla Rosea e ad altre testate -, devo imparare a fare il perno del reparto e a ricevere la palla in modo ottimale. E poi sto imparando l'italiano, anche se in allenamento capisco più o meno tutto: col mio compagno di stanza Hateboer e con gli altri per adesso comunico in inglese». Per il bergamasco c'è sempre tempo.

Si.Fo.



mcs s.r.l.

**SOTTOFONDI ALLEGGERITI
MASSETTI SABBIA E CEMENTO
PAVIMENTI INDUSTRIALI
RAMPE**

**Sede Legale: Curno Via Dalmine, 10/A
Tel. 035.312055 - Fax 035.330623
info@mcsedilizia.it - www.mcsedilizia.it**



mcs

**TECNOLOGIA
INNOVATIVA PER
PAVIMENTAZIONI**

ATALANTA B.C. 2017/18

SUPPORTER UFFICIALE

ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT

perché
premia la coppia

Siete una coppia di fatto?

Uno di voi non ha ancora 35 anni?

Avete acquistato la prima casa?

Siete una coppia sposata?

Allora siete una coppia da bonus*!

**bonus
2016
giovani coppie
-50%**

* Prevede la detrazione fiscale del 50% per le spese sostenute per l'acquisto di mobili fino € 16.000

Available on the
App Store



Via Palazzolo 120, Capriolo - Brescia T. 030 7460890
info@ostiliomobili.it A 500 mt dal casello A4 di Palazzolo

www.ostiliomobili.it

COMPROROOK

SIMPLY GOLD GROUP®

MASSIME VALUTAZIONI

Via Noli 13/B - BERGAMO - Tel. 035.212489

www.comproorobergamook.it

Settebello di fuoco in tre settimane

IL CALENDARIO *Da Sassuolo ed Everton fino alla Juve: sarà una scorpacciata nerazzurra*

Settembre, andiamo: è tempo di migrare. In Europa League, s'intende, anche se l'esordio dell'Atalanta a ventisette anni dall'ultima volta sarà da ospitante. Ma oltre ai pullman anti Everton per Reggio Emilia e alla transumanza per lo più aerea verso Lione, il tour de force sarà tra un campionato dall'incipit a ruzzoloni e una coppa da afferrare con le pinze della prudenza. Meglio rilanciare senza scoprire troppo le carte, anche per un giocatore provetto come il Gasp, nel settebello di partite in tre settimane che prende forma nel domenicale contro il Sassuolo per iniziare a razzolar punti e si concluderà nella soir   del primo ottobre con la Juventus. Il memento audere semper figlio dell'entusiasmo, per non uscire dai confini della metafora dannunziana, dovr   cedere la maglia a un'equilibrata gestione di risorse ed energie. Giusto per evitare lo scialacquo che nel 2016/2017 aveva preso a picconate il sigillante per l'edilizia neroverde, l'avversario di oggi, la pietra di paragone ferma al palo del gironcino e poi costretta alla mera lotta per la salvezza.

Le date del **14** e del **28** in quota continentale, ovvero le sfide contro i **Toffees** del figliol prodigo Rooney e in casa dell'**OL** a D  cines-Charpieu, stanno gi  incendiando l'entusiasmo dei tifosi, e non solo per il caos legato all'esplosivo mix tra pacchetti trasferita e biglietti. Per non bruciarsi negli anelli di fuoco d'un avvio stagionale con cui l'urna elettronica in salsa tricolore e quella a bocce di Montecarlo non sono state certo benevole n  si poteva sperare che lo fossero, serve l'idrante della programmazione oculata. Fra turnover ove necessario e tabella di marcia da calcolo spicciolo. I knock-out subiti da Roma e Napoli, ancor pi  stordenti perch  tutt'altro che il risultato di un'inferiorit  nel gioco e nelle trame, sono buche da colmare in fretta per scongiurarne la trasformazione in voragini. Il problema vero   che di tempo per recuperare da eventuali scivoloni, infortuni et similia cum similibus, nisba. Zero. Perch  dopo l'apericena (ore 19) del Mapei Stadium di gioved  prossimo c'  il

rendez-vous veronese con il **Chievo** del mancato profeta dell'estate scorsa, quel Rolando Maran che attualmente guarda i nerazzurri dall'alto in basso. Addirittura da met  classifica. E poi 'sti orari, dettati dallo spezzatino tivv . Al "Bentegodi" si gioca alle sei del pomeriggio. Quindi, per non farsi mancare nulla, un tris secco di notturni: l'infrasettimanale casalingo di **mercoled  20** ospitando il **Crotone**, **domenica 24** a **Firenze** e, dopo le fatiche d'Oltralpe gioved  28 (21,05), lo **start del mese successivo** da inaugurare a braccetto con gli **esacampioni d'Italia**. Da brividi lungo la schiena, pur se gli ostacoli pi  irti da scavalcare a pi  pari si concentrano nell'ultima settimana del periodaccio a tiro della seconda sosta per le nazio-

nali. Ma insomma, i reduci del quarto posto da record non possono permettersi di scendere sulla pelouse attanagliati dalla paura di non farcela.

Un percorso-vita che dir  molto, se non tutto, circa le possibilit  di adattamento e di sopravvivenza allo sforzo sui due fronti che da **dicembre** con la **Coppa Italia** diventeranno tre. Nel trofeo della Coccarda, per la Dea, partenza pi  o meno in discesa ma prosiegua al sapore di fregatura: a **Santa Lucia** l'ottavo contro la vincente tra gli **Squinzi-boys** e il **Bari**, preludio a una parte di tabellone che infila dritti nel tunnel di Napoli (l'eventuale quarto), Juventus e Roma (in semifinale ci sarebbe una delle due). Meglio restare concentrati al qui e all'oggi per non perdere di vista l'obiettivo,

cio  giocarsela in modo dignitoso senza mollare un centimetro in attesa di cementare facce vecchie e nuove nell'amalgama del falso 3-4-3 gasperiniano. Non mancheranno le sfide nelle sfide. Il terzo turno propone di l  dalla barricata Consigli, Peluso e Biondini: di qua c'  Kurtic. A Verona ci si ritrova con Radovanovic e il team manager Pacione; l'uomo in sella, invece, con Sorrentino e Dainelli, suoi rispettivamente a Palermo e sotto la Lanterna. Tra i Pitagorici del cuore del mister ci sono gli ex pupilli genovani Sampirisi e Mandragora. Al "Franchi", teatro in cui gli sloveni Kurtic e Ilicic hanno trascorsi da primattore, ad affrontare gli avanti bergamaschi c'  il valbrembanino Astori, uno degli orobici doc mai passati da Zingonia;

l'ex   l'acquisto obbligato altrui Sportiello e, tra i figli d'arte Hagi, Simeone e Chiesa c'  anche Riccardo Sottil, figlio del roccioso Andrea, mastino all'ombra delle Mura Venete tra 1996 e 1999. Contro i bianconeri Spinazzola e Caldara avranno il loro futuro a tiro di caviglie avversarie. Nel mese prossimo, dove la coppa s'intrufoler  nel calendario solo per l'ospitata del 19 all'Apollon Limassol (21,05), ci sar  la chance di fare parecchia legna tra Samp, Bologna, Hellas (infrasettimanale del 25) e Udinese. Ma l'imperativo categorico   tenere i piedi ben piantati nel presente, gi  di suo bello carico di insidie come un cabaret di bomboloni alla crema.

Si.Fo.



CASA D'EUROPA - Il Mapei Stadium di Reggio Emilia, teatro dell'avventura continentale dell'Atalanta

Bergamo & Sport

Stadio

UNA GRANDE OPPORTUNITA' PUBBLICITARIA!

Bg&Sport Stadio, interamente dedicato all'Atalanta, sar  distribuito ai cancelli. Vuoi conoscere la nostra proposta pubblicitaria? Contattaci: sede 035.19910187 - Carmelo 333.9588991 - Monica 335.5289327



mercantanti in fiera

16^ RASSEGNA DI PRODOTTI TIPICI EUROPEI

BERGAMO - SENTIERONE

quest'anno anticipato al

14-17 SETTEMBRE 2017

con il contributo di:

Camera di Commercio Bergamo

con il contributo tecnico di:

Aprica GRUPPO a2a

con il patrocinio di:

in LOMBARDIA Regione Lombardia

Provincia di Bergamo Assessorato alle Attività Produttive, Turismo, Attività Giovanili e Politiche Montane

con il sostegno di:

UBI Banca

BERGAMO CITTÀ DEI MILLE COMUNE DI BERGAMO

Visit Bergamo

Bucchi, mister in rampa di lancio

L'AVVERSARIO *Dalle serie inferiori fino all'approdo in A: storia di un tecnico che piace*

BERGAMO - Giugno, col bene che ti voglio. Il mese del destino di Cristian Bucchi, tecnico della nouvelle vague scollinato a quarant'anni nella sua prima esperienza da eponimo di un ciclo, precede giusto del cuscinetto tra due stagioni quello cantato da Riccardo Del Turco nel tormentone dell'estate del Sessantotto. Il 20 scorso, la nomina a successore di Eusebio Di Francesco, l'eroe di un lustro del Sassuolo fino alla cavalcata in Europa League, promosso alla Roma insieme ai big Pellegrini e Defrel. Il 21 di un quinquennio or sono, la Primavera del Pescara, rampa di lancio d'una carriera dal cursus honorum con pochi alti e molti bassi, dal misero punticino in sella al Delfino in sostituzione di Bergodi nelle ultime undici partite nel 2012/2013 alle semifinali playoff di B a Perugia perse col Benevento, passando per gli ingaggi a mezzo servizio con Gubbio (esonero) e Torres (subentrato a Cosco, morto dopo la salvezza) e per i playoff di Lega Pro giocati dalla sua Maceratese col Pisa.

Il nuovo allenatore dei neroverdi del potentato Mapei, protagonisti di un mercato conservativo con i soli arrivi di primo piano di Goldaniga (Palermo), Falcinelli (rientrato dal Crotone) e del duo Rogerio-Cassata dalla Juventus, nasce e cresce come bomber di provincia. Abituato a fare la gavetta senza mai esplodere sul serio, non poteva che ripercorrere la stessa parabola al di qua della riga di gesso. Solo che stavolta ha la chance di poter diventare un fuoriclasse del mestiere, negatagli quando veniva pagato per tirare calci alla sfera di cuoio. Scovato nella Settempeda di San Severino Marche (54 gol in 56 partite, dalla Promozione all'Eccellenza) dalla capricciosa levatrice di talenti sconosciuti qual era Luciano Gaucci, il Bucchi attaccante, nato a Roma il 30 maggio del 1977 ma cresciuto a San Benedetto del Tronto e residente a Grottammare, assaggiata ventunenne la massima serie con 27 presenze e 5 reti nel Perugia della staffetta Castagner-Boskov, segnando all'esordio alla Lazio al "Curi" (2-2, 27 settembre '98), si era sempre fermato alle soglie della grandeur. Dev'essere stato un bel vivere cominciare il sogno insieme a Zé Maria, Tedesco, Nakata, Petrachi, Maspero e Rapajc. Al Vicenza, l'anno successivo, la promozione in A, l'ultima dei berici, prima di cadere nella trappola del nandrolone al rientro alla base rimanendo fermo un anno. Quindi, su e giù per lo Stivale per una vicenda che professionalmente gli riserva qualcosina togliendogli però tutto o quasi sul piano personale: prestati alla Ternana e al Catania in B, poi, passato al Cagliari, la fatale aritmia della giovane compagna vicentina Valentina Pilla, trovata morta di ritorno da una trasferta a Genova (3-1, non entrato) il 3 marzo del 2003 con la figlioletta Emily a vegliarla. Nel gennaio 2004 riecco la A: 12 match e 5 gol nell'Ancona fallito. Il Chievo lo cede in compartecipazione all'Ascoli, 19 nel sacco, ma l'em-



pireo del pallone può attendere: comproprietà al Modena e capocannoniere cadetto nel 2005-2006 con 29 reti. I canarini lo riscattano, nel giugno 2006 il Napoli scuce tre milioni e mezzo e lui con 8 al quoto partecipa alla rentrée dei Ciucci di Reja nel calcio che conta. Dove resta per mezza annata al Siena per poi piazzarsi in B al Bologna che con lui torna su. Nel Golfo lo vedono pochino ed è di nuovo il Picchio, quindi Cesena (2009/2010), tuttora casa sua, con la terza scalata alla massima serie in quattro stagioni. In Abruzzo l'ultima

tappa, prima di appendere le scarpe al chiodo nel luglio del 2011 da rescisso, segnandone una sola, al Crotone, il 2 aprile: in tutto, 162 in 437 partite, tra cui 11 in 59 in A e 90 in 266 in B, più 1 in 3 match nell'Under 21.

Ma il personaggio Bucchi, oggi pelato integrale dopo aver fatto svolazzare la capigliatura ricciuta per le aree di mezzo Paese, legato al 4-3-3 ereditato dal neo mister romanista, è adombrato da una carica umana straordinaria. E non solo per il titolo di Grottammarese dell'Anno 2005. Perché Cristian è l'eterno ragazzo che

non dimentica mai il padre, ex portiere, che gli faceva da tassista in giro per i campetti di periferia, e il mentore Giulio Spadoni, che dall'oratorio e dall'Azzurra San Benedetto se lo tirò dietro nel vivaio della Samb da Esordiente. Perché ricorda che in rosoblù, continuando a studiare fino alla maturità scientifica e a una manciata di esami a Scienze Politiche, ha imparato le regole e il rispetto per il gruppo ma non proprio a metterla: sbagliò sedicenne da un metro il possibile 1-1 col Monterotondo, in CND. Perché a "Riviera Oggi" disse: «A 13

anni facevo il raccattapalle in C e mi pareva un sogno. Allenarsi con la prima squadra era il massimo. Ora a 18 anni hanno il procuratore, la macchina potente, contratti importanti». Perché scalciano via il dolore per Valentina Leto, ex corteggiatrice di "Uomini e donne", sposata a Ravello il 21 giugno 2009, e oltre a Emily (oggi 15 anni) sono arrivati Nicolò (8) e Mathias (6). In attesa di mietere trofei, aver vinto fuori dal campo come biglietto da visita non è male.

Simone Fornoni

FOTO STUDIO PLACIDO

FOTOGRAFIA e VIDEO

-Stampa foto - **Matrimoni** - Cerimonie - Ritratti -

-**Foto Book** - Foto ritocco - Foto Gadgets -

- Stampa plotter - **Eventi** -

- Foto e **Video Industriali** - Corsi di Fotografia -

- **Riprese video con Steadicam** -

Via Roma 23/B - Terno d' Isola (BG) - Tel. 035-904236
Cell. 339-1401630 - info@fotostudioplacido.com - Fax: 035-904236

ligienica
detergenti carta stoviglie monouso

Via Val Marcia 5 - 24050 CALCINATE (BG)
Tel. 035 843596 - info@ligienica.eu

Europa League e vicenda biglietti

PRIMO PIANO *Trasferte: ad ora poche e frammentarie notizie per chi non parte con Ovet*

BERGAMO- Torni in Europa, col ricordo dell'ultima trasferta fuori dal Belpaese, il 28 novembre 1990 a Colonia, patrimonio storico dei tifosi più attenti, e già scatta l'operazione nostalgia. Più che dei bei tempi andati, dei biglietti reperibili a la ègia, presso i punti vendita, biglietteria e dintorni, senza tante menate: acquisti e parti, pernottamento o da mordi & fuggi dipende solo da te. Stavolta l'ex Coppa Uefa si chiama Europa League, avendo assorbito anche la defunta Coppa delle Coppe, e i pellegrinaggi da organizzare, Lione e Liverpool, 28 settembre a Décines-Charpieu contro Fekir e soci e 23 novembre a Goodison Park contro l'Everton di Rooney, hanno già fatto salire la febbre a novanta come nell'omonimo libro dello scrittore calcifilo Nick Hornby. Ancora in cantiere la trasvolata per Larnaca con trasferimento a Nicosia il giorno dei morti da ospiti dell'Apollon Limassol, ma c'è tempo. Pacchetti della Ovet a parte, andati esauriti sia on line (per i fortunati che sono riusciti a collegarsi) che agli sportelli di viale papa Giovanni XXIII in città del travel partner dell'Atalanta nuovo di zecca rispettivamente il primo e il 6 settembre scorsi, rimane il mistero della vendita libera, oggetto del desiderio di chi ama l'avventura ed è abbonato alle gite fuoriporta fai da te. E in giro per la rete, in attesa di pascolare per gli stadi del Vecchio Continente, è un grumo di malumori e polemiche: possibile, ci si chiede, che non esista il diritto di prelazione per i tesserati stagionali e quelli di lungo corso, possibile che per andare oltre confine al seguito della squadra del cuore si debba pagare un avantindré al prezzo di una mini vacanza da pensionato benestante?

In attesa di sapere se, dove, come e quando saranno reperibili solo i ticket per la singola partita, è assodato che fisicamente ancora non ci sono né si sa



IL PRESIDENTE DEI RECORD - Antonio Percassi

Foto Moro

quanti ne verranno concessi: c'è chi dice 800 residui per l'OL da lunedì ovvero domani. I fatti accertabili, al di là del numero delle prenotazioni effettive, sono sul piatto. Quattro charter (190 posti cadauno circa) per la Terra d'Albione sono andati subito esauriti, e fanno 400 cocuzze a botta. Uno da 320 eurini, più otto pullman (55-60 posti) al prezzo di 95 a cranio, invece, per lo sconfinamento oltralpe, andati via subito come il pane nell'incipit del mese

corrente. Dall'agenzia il messaggio univoco e inequivocabile è il seguente: fin qui è sold out, dipende dall'Uefa mettere a disposizione altri biglietti e al pacco completo ci pensiamo noi (esempio: Orio-Lione in volo 9-10.30 più bus privato per il capoluogo del Rodano che poi alle 17 porta allo stadio, con ritorno 2-3.15; in bus, dal "Comunale", 10-17.30 e ritorno 23.55-7). Detto che della faccenda si occupa anche il Club Amici dell'Atalanta, che

giovedì al centro di coordinamento di via Novelli ha riservato agli iscritti i viaggi in corriera nella Rhone-Alpes (ciascuno poteva ritirare un poker di pacchetti) a 85 euro, un deca in meno rispetto a Ovet, e che prossimamente provvederà a piazzare anche il trasferte di lusso in Inghilterra, resta la questione spinosa di quanti si sono già mossi in proprio al di fuori del servizio completo garantito dallo sponsor nerazzurro. Perché chi vuole smazzarsi la

macchinata per Lione o la RyanAir per Londra (o Manchester, la destinazione low cost più vicina alla meta) più treno magari ha prenotato per una o più notti in loco e necessita soltanto del pezzo di carta per assistere all'agognato cimento dei beniamini del pallone. Senza che la società e i canali ufficiali siano in grado di dispensargli certezze al riguardo. Il mistero s'infittisce soprattutto perché corrono voci incontrollate sul numero di biglietti messi a disposizione per il settore ospiti dai club avversari, da 2500 a 3000 a seconda delle fonti, e su quelli in qualche modo sottratti alla pubblica fruizione, una vera corsa all'oro da Far West del diciannovesimo secolo a giudicare dalla rarità e dalla preziosità del reperto: è una mission impossibile quantificare le briciole con cui dovranno pasteggiare globe-trotter e aficionados da marciapiede, al netto dei sette-ottocento dell'all inclusive e dei forse milleseicento già partiti per la tangente tra Club Amici e Curva Nord più ATA-Associazione tifosi atalantini (mille o milleduecento per gli irriducibili, ma non esistono conferme in tal senso). Tra i curvairi, udite udite, tirati su 25 bus per Lione ma anche un aereo, 4 apparecchi con le ali per Liverpool e 2 per Cipro. E gli altri? Aspetta e spera, recitava un adagio piuttosto vecchiotto. La lista d'attesa Ovet ha 600 nominativi carichi di spetanza. I francesi non hanno ancora materialmente consegnato i cadeau all'Atalanta e figuriamoci i Blues. Va da sé che non pochi s'imbarcheranno lo stesso, affidandosi ai botteghini in loco il giorno della partita, strategia a rischio se mai ce n'è una. Intanto il gironcino, a giudicare dai dati delle vendite, al Mapei Stadium dovrebbe far registrare il tutto esaurito o giù di lì. Ed extra moenia? Lo diranno i posteri, ovvero i sopravvissuti alla ricerca più spasmodica e irta di ostacoli mai vista su questi lidi.

Simone Fornoni

CARTOLOMBARDA



ARTICOLI CARTOLERIA UFFICIO

REGALO CASA

RISERVATO ALLE PARTITE IVA



Via Grumello 32 - 24127 Bergamo - Tel. 035403328
E-Mail: cartolomb.bg@cartolombarda.net
Web: www.cartolombarda-bergamo.it

EUROPA EUROPA! Centro storico tra i più belli d'Europa. Ottimi sia la cucina che il vino

A Lione con la Dea, cosa vedere

BERGAMO - 28 settembre, ore 21:05, Parc Olympique Lyonnais di Lione. Data, ora e luogo della prima trasferta europea dell'Atalanta dopo l'esordio "casalingo" di Reggio Emilia del 14 settembre (ore 19) con l'Everton. Il giorno dei giorni per la tifoseria nerazzurra. Tantissimi i pullman già pronti ad invadere la città francese, in attesa di una possibile aggiunta nel breve termine di ulteriori mezzi via terra. Senza dimenticare chi volerà via charter: Orio al Serio-Lione con partenza alle 9 del 28 settembre, 10:30 atterraggio al Saint Exupéry di Lione e alle 11 trasferimento con bus privato verso il centro della città. Poi qualche ora di tempo libero. Da tifosi a turisti. Cosa vedere dunque a Lione in un solo giorno? Obbligatoria la visita al centro storico: cartina in mano e direzione Piazza Bellecour, una delle più ampie piazze d'Europa dominata dalla statua del Re Sole, Luigi XIV. Il quartiere che circonda la piazza è il fulcro della cultura lionese: la Presqu'île, così viene chiamata questa penisola che ha subito nel corso degli anni svariati restauri. Il centro di questa zona è rappresentato dalla Place des Terreaux con il Municipio, la Fontana di Bartholdi e il Museo di Belle Arti. Intorno alla piazza si sviluppa il colorato reticolo di strade e vicoli della Città Vecchia di Lione, che dopo anni di marcata decadenza è tornata ad essere splendente e piena di vita.

E se lo stomaco ad un certo punto chiederà ristoro, niente paura: Lione ha la migliore gastronomia di Francia. Il posto più adatto dove assaporare la cucina locale sono i Bouchons (trattorie), tipiche osterie riconoscibili dal marchio esterno per i turisti di passaggio. Tra i piatti tipici, la carne è protagonista nella "Andouillette" (salsiccia di intestino e stomaco di maiale) nel fegato di vitello, nel "Sabodet" e nel "Saucisson chaud à la lyonnaise" (cotechino) e nella trippa. Tra i salumi spiccano invece diversi salami (rosettes, cervelas, Jesus). Per i più attenti alla bilancia, c'è una classica insalata lionese, i cardi, cipolle gratinate e formaggi. Per un buon vino, la città offre l'imbarazzo della scelta.

Coloro che avranno la fortuna di poter disporre di qualche giorno in più di vacanza, potranno infine proseguire nel loro itinerario visitando le colline di Fourvière con la Basilica di Notre-Dame, la Croix-Rousse, la Cattedrale di Saint Jean, i traboules (passaggi coperti) e il Muro dei Lionesi, solo per citarne alcuni.

Lo stadio si trova nella periferia, lontano dai colori del centro. Colori che nella serata del 28 settembre diventeranno in parte nerazzurri. Il sogno, alle 21.05 in punto, sarà diventato realtà: l'Atalanta oltre i confini nazionali, in giro per l'Europa. Con i suoi tifosi, 26 anni dopo.

Norman Setti



Sopra Place Bellecour, sotto la famosa Place des Terreaux



Mancin e la fede nerazzurra

TIFOSI L'ad di GMP Italia, sponsor della Dea: «L'Atalanta è un marchio in crescita»



Marco Mancin è stato anche uno dei protagonisti della favola Aurora Seriate

BERGAMO - Una chimica che parte da lontano quella che lega **Marco Mancin**, amministratore delegato di GMP Italia S.r.l., e l'Atalanta. In origine la spassionata fede, quel tifo sfegatato e incondizionato che compete ai bambini. Poi il graduale avvicinamento, nel segno della grande attenzione riposta nello sport, vissuto sia nei panni del calciatore, o per meglio dire del portiere, l'ultimo inossidabile baluardo per la squadra, che in quelli del dirigente di calcio, attento tanto alla componente tecnica che a quella manageriale. Non a caso, nell'ultimo decennio il nome di Mancin si è legato indissolubilmente a due realtà di alto rango della nostra provincia, Aurora Seriate e Virtus Bergamo, affermatesi nell'intricato panorama offerto dalla Serie D e chiamate, un po' come l'Atalanta, a offrire il meglio sul fronte della valorizzazione dei giovani talenti scaturiti dal vivaio. E' storia assai recente l'ultimo, decisivo, contatto, con la Dea. Risale infatti al luglio scorso l'accordo, di durata triennale, che lega l'Atalanta alla GMP Group, entrata ufficialmente nella galassia nerazzurra in qualità di executive partner. Per Mancin, tifoso atalantino nonché profondo

conoscitore delle dinamiche calcistiche, la soddisfazione diventa dunque doppia: «Prima c'era soltanto la fede, naturale e scontata se è vero che la componente territoriale vuole la sua parte. Oggi, invece, c'è un discorso commerciale ben avviato, sulla base di una sponsorizzazione che prevede, oltre alla cartellonistica, la presenza di uno Sky box dedicato, utile ad accogliere i nostri clienti. Non c'è dubbio che questa sia un'operazione a tutto campo, nella quale si mescolano la passione del tifoso e il traino commerciale che oggi è in grado di suggerire il brand atalantino. Di questi tempi, legarsi all'Atalanta conviene eccome. Di mezzo, non ci sono solo gli indubbi risultati ottenuti sul campo e una tradizione, ormai consolidata, in ambito di settore giovanile. C'è una società che ha calibrato i propri investimenti per poter durare in Serie A e, allo stesso tempo, per farsi conoscere in Europa e nel mondo. Il marchio Atalanta sta crescendo, nel segno del sapiente mix di etica professionale e marketing ideato dalla società». Ferve l'attesa per il debutto nerazzurro in Europa League, ma Mancin, da navigato dirigente sportivo, predica prudenza, invitando a diffidare

dai facili entusiasmi: «Veniamo da un inizio tribolato, ma non ho dubbi che siamo ad analizzare una squadra forte, dal potenziale importante. Servirà del tempo perché la squadra si metta a bolla, anzitutto perché, oltre all'aspetto dei tanti giovani in rosa, bisogna pur tenere in considerazione l'aspetto della lingua e, quindi, dell'intesa dentro e fuori dal campo. Servirà tempo per conoscersi e per conoscere il calcio italiano, anche se francamente permanego assolutamente fiducioso. Ci aspettiamo un'Atalanta competitiva, sempre sul pezzo, da qui ai prossimi cinque anni e se oggi le aspettative sono così alte, a dispetto dello status di provinciale, il merito è da attribuire alla famiglia Percassi. Quanto all'Europa, possiamo tutti riconoscere che il sorteggio non è stato dei più fortunati. E' chiaro che il tifoso sia tenuto a crederci, o sperarci, ma le incognite saranno tante, a partire dagli infortuni e dall'approccio con una settimana composta da ben tre partite. Dobbiamo vivere serenamente questo traguardo, con la consapevolezza che, prima di tutto, viene la stabilizzazione in Serie A».

Nikolas Semperboni

«Nella Bergamasca solo noi e la Dea abbiamo una Scuola Calcio Elite»

Ravasio, vicepresidente del Mapello «Dall'Atalanta c'è tutto da imparare»

“Noi e l'Atalanta siamo le uniche squadra nella Bergamasca a poter vantare una Scuola calcio Elite. In ambito di settore giovanile, il Mapello può contare su alcuni allenatori reduci da esperienze atalantine e devo dire che la stoffa si vede eccome. C'è tutto da imparare dall'Atalanta, una delle migliori realtà, se non la migliore, sulla scena nazionale, in ambito di calcio giovanile”. Non poteva mancare una punta di orgoglio nelle parole di Massimo Ravasio, vicepresidente del Mapello (prima squadra impegnata nel campionato di Eccellenza, n.d.r.), nonché direttore generale del vivaio gialloblu e tifosissimo della Dea. “Preferisco lo status di simpatizzante – chiosa Ravasio – anche se l'abbonamento allo stadio non manca mai e ora che giocheremo l'Europa League seguirò dal vivo sia le gare di Reggio Emilia e almeno due delle tre trasferte previste dal girone. Per Lione e Liverpool già ci siamo, mentre per il viaggio di Cipro si attende solo di definire i dettagli. Sarà un'Atalanta ancor più forte dello scorso anno, ma ripetersi sarà difficile, se non impossibile, soprattutto per via del minaccioso ritorno delle milanesi. Resto comunque ottimista, la squadra mi sembra preparata, solida, dotata di quella dose di determinazione necessaria per ben figurare sul doppio fronte. Il mio auspicio è uno solo: salvezza per il Mapello e nuova qualificazione in Europa per l'Atalanta”. Circa gli scenari che attendono l'undici nerazzurro, Ravasio spende parole di elogio per tutto l'ambiente: “Faccio i complimenti a Percassi, vuoi per i risultati che sono sotto gli occhi di tutti e per l'idea di futuribilità che è riuscito a imprimere. Quanto alla squadra, c'è tutto per restare sereni. A parte Gomez, che

gioca a Bergamo da ormai qualche anno e che di fatto non scopriamo oggi, confido molto nei nostri portieri. Berisha è già una certezza mentre Golini, che è bravissimo, appare una sicura prospettiva. Restando in tema di giovani, festeggiamo la riconferma di Caldara, pronto a giocarsi la propria consacrazione, ma non trascuro un talento del calibro di Orsolini. Sono convinto che negli anni a venire sentiremo parlare parecchio di lui. Quanto agli elementi chiamati a fare la differenza, Ilcic è uno che può davvero rappresentare il top. Fin qui si è fatto attendere, ma alla lunga la sua classe ci farà parecchio comodo. Godiamoci l'avventura europea, ma diamoci dentro senza alcun timore. Partire bene potrebbe risultare un fattore decisivo in chiave-qualificazione, in questo senso credo proprio che l'Atalanta proverà a giocarsela fino in fondo nella gara inaugurale con l'Everton”. Difficile districarsi tra le mille parabole offerte dal pallone orobico. Il Mapello, dall'alto degli impegni riguardanti tanto la prima squadra quanto il variegato mondo delle squadre giovanili, non può essere trascurato, ma a ben vedere la dea bendata non ha voltato le spalle a un tifoso atalantino d'eccezione quale Massimo Ravasio: “La precedenza va sempre al Mapello, tanto più se ci sarà una salvezza da strappare con le unghie e con i denti. Ma i concomitanti impegni di Europa League dell'Atalanta comporteranno numerosi cambiamenti di data e di orario. Si giocherà più spesso in anticipo al sabato e in posticipo al lunedì. E allora basta riflessioni e basta scomode scelte! Sia Mapello che Atalanta meritano la priorità. E quest'anno l'avranno entrambe”. NS



Pinto e il ringraziamento alla Dea

WWW.GRANDISTORIE.IT «Ero di una famiglia povera, Bergamo mi ha aiutato tanto»

MARTINENGO - Miss Bagolino 2017: è il 2 settembre di una serata fredda e piovosa e nella giuria del tradizionale concorso di bellezza di Martinengo, accanto a me si trova un grande ex giocatore atalantino, **Adriano Ferrerira Pinto**. Pronta ad intervistarlo per Bergamo & Sport, come viene nominata la vincitrice, la miss Carola Raimondi, tra botte e festeggiamenti, mi precipito subito dal mio protagonista di questo nuovo pezzo di "Grandi storie" prima che venga braccato da decine di fan e nostalgici del suo periodo d'oro atalantino. *"Adriano di qua"*, gli grido indicandogli la strada, ma ecco che qualche metro dopo l'ho già perso di vista, fermato da una coppia di tifosi che non resistono a un selfie accanto al proprio beniamino. A gran fatica riusciamo a raggiungere il tendone del servizio bar ristorante. Ci sediamo su una panca, Adriano di fronte a me, ma ecco che un'altra orda di tifosi si catapulta sul mio intervistato per un autografo, un selfie, un abbraccio e chi più ne ha più ne metta. Quando finalmente riesco a recuperare la star della serata, Ferreira Pinto comincia a raccontarmi dei suoi inizi di carriera: *"Ho cominciato a esordire nel calcio nel 2001 col Lanciano, club militante in serie C1, dove ho giocato due campionati. Successivamente sono stato venduto al Perugia dove ha giocato un campionato in serie B, ma poi il club umbro è fallito. Fu Fabrizio Castori, l'allenatore del Cesena che mi aveva fatto esordire nel Lanciano, a richiamarmi per giocare nella sua squadra. Fu un anno bellissimo quello"*, ricorda con nostalgia il nostro Adriano: *"Feci 11 goal e 15 assist"*. Da lì in poi l'escalation e il successo nella serie A grazie all'ingaggio dell'Atalanta in cui rimane sei anni e mezzo, dall'estate del 2006 fino a giugno del 2013. Nel 2009, però, Ferreira Pinto subisce un grave infortunio al ginocchio, più precisamente riporta una lesione al crociato anteriore, durante il match Milan-Atalanta, che lo costringe a stare lontano dal campo da gioco per parecchio tempo. *"Nel 2013 vengo ceduto al Varese"*, continua Adriano, *"Qui rimango un anno per poi passare al Lecce dove ho giocato la finale di playoff contro il Frosinone, anche se subiamo la sconfitta"*. Il Lecce è l'ultima squadra professionista dove Ferreira giocherà. La decisione del calciatore sarà quella di tornare a vivere a Bergamo, dove da 4 anni ormai gioca nel Pontisola (serie d), conducendo serenamente la sua esistenza accanto alla moglie Marianna e ai suoi due figli Thiago e José Carlos. Del resto la sua è una storia fatta di sudore e sangue, dove per raggiungere certi livelli ha dovuto lottare e non poco. *"Vengo da una famiglia molto povera, dove già a 6 anni lavoravo nei campi per dare sostentamento ai miei famigliari. A 15 anni persi mio padre a causa di una grave malattia e per me non è stato facile. Grazie al calcio sono riuscito ad uscire da una situazione difficile. I ringraziamenti li devo a chi ha creduto in me, a Castori, che mi ha dato la possibilità di intraprendere la mia carriera nel calcio italiano, a Bergamo, all'Atalanta e a tutti quelli che mi sono stati vicino e mi hanno sostenuto"*. Parole sagge. Dalla vostra inviata è tutto!

Daniela Picciolo



GRANDI STORIE Arte, ma anche una grande attenzione al benessere fisico

«Che musica, maestro!», ecco Perrone grande chitarrista che vive a Bergamo

BERGAMO - Oggi pomeriggio appuntamento alle 15.30 per intervistare un nuovo personaggio che occuperà il paginone dedicato alla rubrica "Grandi storie" del nostro settimanale. Il caldo afoso e torrido non accenna ad andarsene nonostante le poche gocce di pioggia che hanno vanamente fatto sperare ad un abbassamento delle temperature africane di questi giorni. Monto in macchina diretta all'appuntamento, pochi chilometri di strada e mi trovo già sulla soglia della villetta a schiera dove ad accogliermi c'è **Luigi Perrone**, classe '68, originario di Matera e trasferitosi a Bergamo nel '93 per intraprendere la sua carriera concertistica. Musicista e insegnante di chitarra classica, si diploma al conservatorio di Matera a pieni voti ed è vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra cui ricordiamo il primo premio Giovani Talenti di Ravenna e l'Internazionale di Tortona, Roma e Alassio.

Frequenta masterclass con i più importanti maestri di musica dell'epoca contemporanea, come Oscar Ghiglia, Ruggero Chiesa e Alirio Diaz. Da citare anche i musicisti Marco Tamagno, Giulio Tampalini e Luigi Attademo, che hanno completato la formazione artistica del giovane talento. Negli ultimi anni è stato docente di musica al Liceo Grassi di Lecco e Muzio di Bergamo, oltre ad essere un affermato concertista di chitarra classica. Tenuta sportiva, sguardo cordiale, l'aria soddisfatta di chi nella vita è riuscito a perseguire le proprie passioni fino in fondo, di chi non si ferma di fronte a nulla, che non smette mai di imparare e di conoscere, di sperimentare, in ambito musicale ma non solo. *"Ricordo che fu mio cognato Eustachio ad avvicinarmi all'amore per la musica"*, ci racconta entusiasta Luigi, Gigi per gli amici. *"Dapprima ho cominciato con lo studio del violino e della tromba ma la chitarra era lo strumento che maggiormente mi attirava, per il suono e le emozioni che riusciva a trasmettermi"*. Il primo premio lo vince però come cantante all'età di soli 10 anni, quando partecipa al concorso canoro "Cantabimbi" per giovani ta-

lenti nel '78, con la canzone "Mamma". Da lì è un'escalation di successi uno dopo l'altro. *"Proprio l'1 settembre sono stato a Bologna, ospite al BoEtico Vegan Festival, una 3 giorni riservata al mondo etico e senza sofferenza, che si è svolta nell'incantevole parco dei Giardini a Bologna, dove mi sono esibito in concerto"* ci racconta Luigi. *"Suonerò un repertorio che spazierà da autori come J. Morel a Barrios a Albeniz, a Rodrigo, fino a Drozd"*. Ma accanto alla passione per la musica non manca quella per le arti marziali e la medicina cinese.

Una figura eclettica e poliedrica quella di Luigi, che a partire da 10 anni frequenta corsi di karate, di tay-box, per passare in età adulta a praticare aikido, lotta israeliana e jiu jitsu, accostandosi negli anni anche allo studio della medicina tradizionale cinese e della kinesiologia, ovvero lo studio scientifico del movimento corporeo teso ad un miglioramento dello stato di benessere individuale. *"Benessere che prima di tutto viene da quello che mangiamo, infatti non solo pratico molto sport ma da un po' di anni seguo un'alimentazione vegana. Che dire, la natura e soprattutto gli animali sono un'altra delle mie più grandi passioni. Penso che le bestie siano molto meglio delle persone. Ti danno affetto senza chiederti nulla in cambio"*. Over e Tasha, i due border collie che mi hanno fatto gli onori di casa, cresciuti e coccolati dai loro padroni, Luigi e la moglie Daniela, scodinzolano beatamente accasciati al pavimento. Anche per loro concorsi e premi a go go, come il premio Kraft, concorso di bellezza vinto da Over, dopo le gare canine nazionali e internazionali disputate nel corso degli anni. Come si suol dire, tale cane tale padrone e nel nostro caso non c'è niente di più vero. Ma è tempo di passare dalle parole ai fatti, pronta ad ascoltare il nostro musicista in un concerto tutto casalingo riservato a pochi intimi. Non mi resta che dare il la: *"Musica maestro!"*.

Daniela Picciolo



Napoli, ko una buona Atalanta

L'ULTIMA SFIDA Ottimo primo tempo con Cristante-gol. Poi la rimonta partenopea

Napoli-Atalanta 3-1

Napoli (4-3-3): Reina; Maggio, Albiol, Koulibaly, Ghoulam; Zielinski (30' s.t. Rog) Jorginho (21' s.t. Diawara), Hamsik (13' s.t. Allan), Insigne, Mertens, Callejon. A diap. Sepe, Rafael, Chiriches, Maksimovic, Mario Rui, Ounas, Milik, Giaccherini. All. Sarri.

Atalanta (3-4-1-2): Berisha; Tolo, Palomino, Masiello; Hateboer (35' s.t. Cornelius), Cristante (18' s.t. Kurtic), Freuler, Gosens; Ilicic; Gomez, Petagna (1' s.t. De Roon). A disp. Gollini, Rossi, Mancini, Caldara, Castagne, Schmidt, Haas, Orsolini, Vido. All. Gasperini

Arbitro: Di Bello.

Assistenti: Crispo-Tasso.

Reti: 14' p.t. Cristante (A), 11' s.t. Zielinski (N), 16' s.t. Mertens (N), 41' s.t. Rog (N).

NAPOLI - Un'Atalanta coraggiosa e battagliera, almeno per un'ora, spaventa il Napoli ma, stavolta, non basta per collezionare un'altra impresa al San Paolo perché la squadra di Sarri è andata sotto, ha sofferto, ha rischiato il 2-0 da parte degli atalantini poi con Zielinski, Mertens e Rog ha ribaltato il risultato e ha vinto. L'Atalanta ha dominato per quasi un'ora. Nel primo tempo un netto controllo della partita grazie anche al gol di Cristante. I nerazzurri davano l'impressione di regalare ai tifosi un'altra storica vittoria a Napoli ma in attacco non stati efficaci e cinici, eppure le occasioni del raddoppio le avevano create con Gomez e Ilicic. Difesa attentissima con il trio Tolo, Palomino, Masiello sempre in grado di annientare le giocate del tridente azzurro. Insomma alla fine del primo tempo l'Atalanta sorrideva felice. All'inizio di ripresa Gasperini voleva coprirsi per evitare le incursioni del Napoli e metteva in campo De Roon per Petagna, una mossa che, alla fine, si è rivelata tutt'altro che vincente. Poi il Napoli ha dimostrato di essere una grande squadra perché è riuscita a ribaltare il risultato, pur giocando male. Lo strepitoso gol di Zielinski, gran tiro dal limite, e il raddoppio di Mertens ha spento l'Atalanta che, nel finale, ha subito il gol del 3-1 in contropiede. Gasperini non si fa intimidire dalla forza del Napoli e schiera dal primo minuto Ilicic, manda in panchina Kurtic e s'ispedisce in tribuna Spinazzola. Sarri modifica solo la difesa con Maggio a destra al posto dello squalificato Hysaj e a centrocampo gioca Zielinski. L'Atalanta gioca con molta attenzione, cerca di spezzare, da subito, il fraseggio e il ritmo del Napoli. La squadra di Sarri cerca subito di scardinare la difesa nerazzurra con il suo tridente ma l'Atalanta non abbocca e addirittura al 14' passa in vantaggio: lungo lancio di Cristante per Petagna, Koulibaly spedisce di testa in angolo, va a batterlo Gomez, di testa Hamsik anticipa Petagna ma Di Bello chiede aiuto al Var, angolo confermato e Gomez pennella in mezzo per Cristante che di testa anticipa tutti e realizza il gol del vantaggio. L'Atalanta, a questo punto, gioca sui contrasti e vince quasi tutti i duelli. A destra Hateboer è attento e Ilicic va su Jorginho, a sinistra Gosens perfetto in fase di difesa, timido quando deve lanciare il Papu ma è il trio Tolo, Palomino e Masiello



a dominare davanti a Berisha. Al 34' si inserisce bene Ghoulam che crossa da sinistra, Berisha è tagliato fuori, ma Gosens è bravissimo ad anticipare Callejon. Risposta nerazzurra con Ilicic, Reina in angolo. Al 39' fallo di Koulibaly su Petagna, da destra Ilicic mette in mezzo, raccoglie Masiello ma Maggio salva il 2-0. Dopo un'uscita di Berisha tocca a Reina salvarsi su colpo di testa di Hateboer che si era inserito "alla Conti". Napoli sfiora il pari con Mertens, gran salvataggio di Masiello. Nella ripresa fuori Petagna e dentro De Roon con Ilicic e Gomez coppia d'attacco. I nerazzurri cercano di colpire subito e al 6' il tiro di Ilicic, su assist di Gomez mette i brividi a Reina. Poi all'11' il gol del pareggio. Su calcio d'angolo Palomino rinvia male, al limite Zielinski anticipa Gomez e fa partire un siluro che si insacca alle spalle dell'incolpevole Berisha. Cinque minuti dopo il raddoppio: Allan, entrato al posto del giovane polacco, lancia Insigne che mette in mezzo per Mertens che raddoppia. L'Atalanta accusa il colpo e sparisce anche se al 20' Gomez serve Kurtic, entrato al posto di Cristante, che spedisce fuori di poco. E' l'ultima azione d'attacco dei nerazzurri. Al 40' in contropiede arriva il gol di Rog su lancio di Mertens. Un 3-1 pesante, troppo pesante ma di fronte a questo Napoli bisogna solo inchinarsi.

LE PAGELLE

BERISHA 6: subisce tre gol ma non ha colpe. Qualche incertezza con i piedi nei rilanci ma niente di più

TOLOI 6,5: fino all'1-1 è da 8 per le sue uscite perfette, i rilanci e l'attenzione a non farsi travolgere. Poi sparisce.

PALOMINO 6: anche per l'argentino un primo tempo sontuoso, poi il pari arriva da un maldestro rinvio, quindi cerca di reagire ma nel finale naufraga

MASIELLO 7: primo tempo da Nazionale, salva imposta e dirige la fascia sinistra, poi fatica a vista d'occhio al risveglio improvviso degli attaccanti azzurri.

HATEBOER 6: gli capita Insigne e non sfigura, sfiora "alla Conti" il gol del 2-0. Ci mette impegno e spirito di lotta. Poi sparisce con gli altri

(35' s.t. Cornelius s.v.)

CRISTANTE 7: il suo gol di testa sorprende il Napoli e illude tutti quanti gli atalantini. Prestazione di qualità nel primo tempo. Nel secondo tempo fa quasi il trequartista e si smarrisce (18' s.t. Kurtic 5,5: non riesce ad entrare in partita e spreca un'occasione d'oro)

FREULER 6: gioca sacrificandosi su Zielinski e svolge bene il compito, nel secondo tempo in sofferenza

ILICIC 6,5: una prova che scombina i piani di gioco del Napoli. A destra crea problemi a Jorginho e cerca anche sponde efficaci con il Papu. Nel secondo tempo continua a giocare con intelligenza ma non basta.

GOMEZ 7: certo viene anticipato da Zielinski sul gol del pari ma che poteva fare di più? Da solo ha creato imbarazzo e grattacapi all'intera difesa napoletana, lotta sempre e alla fine si arrende.

PETAGNA 6: comincia con timidezza poi accetta il duello con Koulibaly. Scintille.

(Dal 1' s.t. De Roon 5: entra in campo per sventare le iniziative dei centrocampisti azzurri, invece pasticcia e crea confusione).

GASPERINI 6: primo tempo da grande

stratega avvolgendo il Napoli in una ragnatela imperforabile. Manda in campo De Roon al posto di Petagna e alla fine sembra una scelta improvvida. Eppure la squadra ha giocato e ha impressionato. Con questo Napoli può succedere di sbagliare.

Giacomo Mayer

SERIE A
Risultati, classifica e turno odierno Questa sera c'è Bologna-Napoli
Risultati
Benevento – Bologna 0-1: 10' st Donsah
Genoa – Juventus 2-4: 1' st Pjanic (aut), 7' pt Galabinov (rig), 14' pt, 45'+4 pt, 45'+2 st Dybala, 17' st Cuadrado
Roma – Inter 1-3: 15' pt Dzeko, 22', 32' st Icardi, 42' st Vecino
Torino – Sassuolo 3-0: 44' pt Belotti, 39' st Ljajic, 43' st Obi
Napoli – Atalanta 3-1: 15' pt Cristante, 11' st Zielinski, 16' st Mertens, 42' st Rog
Milan – Cagliari 2-1: 10' pt Cutrone, 11' st Joao Pedro, 25' st Suso
Crotone – Hellas Verona 0-0
Chievo – Lazio 1-2: 11' pt Immobile, 34' pt Pucciarelli, 44' st Milinkovic-Savic
Fiorentina – Sampdoria 1-2: 32' pt caprari, 35' pt Quagliarella (rig), 5' st Badelj
SPAL – Udinese 3-2: 25' pt Borriello, 9' st Lazzari, 27' Nuytinck, Thereau (rig), 45'+4 Rizzo
Classifica: Juventus 6, Inter 6, Napoli 6, Milan 6, Sampdoria 6, Torino 4, SPAL 4, Lazio 4, Bologna 4, Chievo 3, Roma 3, Genoa 1, Verona 1, Crotone 1, Sassuolo 1, Udinese 0, Benevento 0, Atalanta 0, Cagliari 0, Fiorentina 0.
Il turno odierno
Sabato 9 settembre ore 18 Juventus-Chievo, ore 20.45 Sampdoria-Roma
Domenica 10 settembre ore 12.30 Inter-Spal, ore 15 Verona – Fiorentina, Sampdoria – Roma, Udinese – Genoa, Atalanta - Sassuolo, Lazio – Milan, Cagliari – Crotone, ore 18 Benevento-Torino e ore 20.45 Bologna-Napoli.

S.R.V. S.r.l.

Revisioni Auto e Moto

Via Del Chioso 12/A - 24030 Mozzo (BG)
Tel. 035.463727

F.lli
Ruggeri
O. F.

Servizi: FUNEBRI - CREMAZIONI - TRASPORTI
con disbrigo pratiche ovunque

LAPIDI - MONUMENTI

Servizi: Accessori - Puliture e Restauri Cimiteriali
- Ribronzatura Statue -

al vostro servizio 24h su 24

uff. SARNICO - CREDARO - CASTELLI CALEPIO
035/911306 - 035/935359 - 035/847040



**NUOVA BMW SERIE 1
CON 2.000 EURO DI BMW ECOBONUS*.**
IL FUTURO DELLA MOBILITÀ HA BISOGNO DEL NOSTRO CONTRIBUTO.

La sostenibilità ambientale è parte integrante del BMW Group. Per questo se oggi scegli di sostituire la tua auto diesel Euro 4 o inferiore, puoi avere la **Nuova BMW Serie 1** con motore Euro 6 ed emissioni di CO₂ inferiori a 130 gr/Km con 2.000€ di BMW Ecobonus.

IL BMW ECOBONUS È VALIDO FINO AL 31 DICEMBRE 2017.



Scoprite tutti i modelli che rientrano nell'iniziativa in Concessionaria e su bmw.it/ecobonus

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - Tel. 0342 492151

www.lariobergauto.bmw.it

*Per tutti gli ordini di BMW Serie 1 (3 o 5 porte) con motore Euro 6 con emissioni di CO₂ fino a 130 grammi/km inseriti a sistema dal 04.08.2017 fino al 31.12.2017 sarà riconosciuto un contributo speciale di 2.000€ in caso di permuta di un veicolo diesel di standard Euro 4 o inferiore in proprietà da almeno sei mesi. Consumo di carburante ciclo misto per i modelli che rientrano nell'iniziativa (litri/100km) 3,6 - 5,4; emissioni CO₂ (g/km) 95 - 126. L'immagine è a puro scopo illustrativo.